



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
ARCHITETTURA
a.a. 2020-21**

INDICE

Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Articolo 2 (Il corso di studio in breve)

Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)

Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)

Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2019/20 al corso di laurea magistrale *Architettura* istituito presso l'Università luav di Venezia a partire dall'anno accademico 2019/20 quale modifica del corso di laurea magistrale, classe LM-4, *Architettura e Culture del Progetto*.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato *dCP*, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura si propone di formare una figura professionale che possieda conoscenze, strumenti e competenze - compresi quelli definiti nella direttiva 85/384/CEE - che gli consentano di affrontare il progetto della trasformazione responsabile dell'ambiente nei diversi settori e per distinte scale d'intervento. Il Corso di Laurea mira alla costruzione di una figura di progettista in grado di confrontarsi con i temi cardine della Contemporaneità, apprendendo le tecniche figurative, costruttive e metodologico-procedurali utili al confronto con il mondo del lavoro in continua trasformazione. Una figura di architetto in grado di concepire e governare i correttivi tecnici e culturali adatti a confrontarsi con l'attualità e in grado di elaborare una diversa visione della modernità.

Il Corso di studio si inquadra nel contesto di una scelta formativa che mira a un'educazione progettuale responsabile e creativa nell'uso e nella trasformazione delle risorse fisiche, naturali e umane, sottolineando la natura dell'architettura come pratica culturale, sociale, tecnologica intimamente legata alle questioni urgenti poste dalla ambiente antropizzato e naturale.

Il percorso formativo si sviluppa in 4 semestri e prevede un'articolazione attraverso tre percorsi a tema prevalente, quali Conservazione, Sostenibilità e Interni per cui lo studente potrà scegliere di dedicare l'intero biennio magistrale esclusivamente ad uno di detti temi, aggregando attorno ai Laboratori integrati caratterizzanti, di durata semestrale, un insieme di corsi monodisciplinari, affini e integrativi a scelta, procedendo poi verso tematiche di laurea coerenti. In alternativa, lo studente potrà adottare di fatto un piano libero di studio, con percorsi che gli consentiranno di sovrapporre e combinare i tre temi prevalenti a seconda di desideri, interessi, curiosità e attitudini. I temi prevalenti della laurea magistrale, così come i percorsi a piano libero, danno la possibilità di approfondire, all'interno di ciascuna scelta, questioni sensibili, a carattere specialistico e di attualità che permeano l'intero paesaggio umano, costruito e spontaneo, e coinvolgono ambiti che spaziano dalle grandi figure del territorio, all'innovazione dei materiali, dalla gestione delle aree di crisi, storiche e moderne, alla progettazione resiliente, sino ai temi strategici della ricostruzione. Le tre linee tematiche non hanno la rigidità dell'indirizzo curricolare e lasciano allo studente la possibilità di diversificare la propria esperienza didattica muovendosi attraverso i singoli percorsi, nei diversi semestri, intrecciando le diverse specificità che il corso di laurea offre nel suo insieme.

Il percorso si conclude con la Tesi di laurea che occupa tutto il quarto semestre.

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nell'allegato 1; il quadro di sintesi del percorso didattico del corso di studio è riportato nell'allegato 2. Entrambi gli allegati costituiscono parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità di riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

L'Accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-4 (Architettura, Ingegneria-Edile Architettura) attivati all'Università luav di Venezia è a numero chiuso.

Per l'ammissione alla laurea magistrale è necessario:

- possedere la laurea di primo livello L17 (Scienze dell'Architettura), oppure una Laurea o diploma universitario di durata triennale, o un altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L17;
- aver superato il test di ammissione obbligatorio per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico con la esplicita finalizzazione diretta alla formazione di architetto.

Ai fini dell'accesso è prevista inoltre una valutazione del percorso universitario che terrà conto:

- della media ponderata degli esami svolti nel corso di studio che consente l'accesso alla laurea magistrale;
- di un portfolio personale che illustri il percorso formativo svolto.

Ulteriori dettagli sono annualmente stabiliti dalle procedure selettive per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale in Architettura dell'Università luav di Venezia.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze possono essere utilizzate anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari, laboratori integrati, workshops, tirocinio, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo universitario (cfu) corrisponde a 25 ore articolate in ore di attività didattica assistita più ore di studio individuale:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita per cfu	Ore di studio individuale Per cfu	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezioni	10	15	25
Laboratori	10	15	25

Workshop	10	15	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

E' prevista la frequenza obbligatoria a tutti gli insegnamenti e ai laboratori, nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti e viene accertato dal singolo docente.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore.

Numerose, ulteriori attività formative che lo studente può autonomamente scegliere per acquisire i crediti necessari a completare necessari della tipologia D, sono elencate nel manifesto degli studi.

Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato accedendo all'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

Il Corso di Studio di Laurea Magistrale in Architettura si conclude con la Prova Finale.

La prova finale consiste nella presentazione di progetti e/o dissertazioni su argomenti specifici inerenti il corso di laurea, e comprende la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore: un professore/ricercatore strutturato luav o un docente avente un contratto d'insegnamento luav nell'anno accademico in cui lo studente si laurea.

L'argomento e le attività relative alla tesi sono concordate con il relatore.

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza le strategie di approccio, le metodologie di analisi e le tecniche di comunicazione di elaborati progettuali o di ricerche collegate ai temi dell'architettura specifici della laurea magistrale.

La Tesi di Laurea seleziona e sviluppa un tema disciplinare coerente con i contenuti didattici del CdS ed esplicita, nella stesura e nella sua discussione, le capacità analitiche, critiche e progettuali maturate dal laureando nell'intero corso degli studi. L'elaborazione della Tesi richiede in genere l'applicazione di quanto appreso in più insegnamenti e laboratori progettuali, di cui la tesi può sviluppare e approfondire i contenuti culturali integrandoli con elementi aggiuntivi e spunti innovativi. La tesi può avere carattere progettuale o teorico sperimentale. La tesi progettuale potrà riguardare l'approfondimento della fase progettuale elaborata all'interno di uno dei laboratori progettuali seguiti nei due anni di corso, oppure un nuovo tema di progetto.

La tesi di ricerca teorica e/o sperimentale dovrà essere caratterizzata da una componente inedita di analisi, di valutazione, di critica. I settori nei quali possono essere svolte le tesi di ricerca teorica e/o sperimentale sono tutti quelli compresi nel Piano di Studi, purché finalizzati agli obiettivi formativi dell'intero percorso formativo. Le prove individuali finali per il conseguimento del titolo di studio di laurea magistrale, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo, sono di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta del coordinatore del CdS.

Le commissioni giudicatrici sono costituite da tre a cinque componenti scelti tra i titolari di attività formative presso la struttura didattica stessa, nell'anno accademico in cui si svolge l'esame. Possono far parte delle commissioni docenti di altre università e titolari di contratti di insegnamento di diritto privato.

Il giudizio delle commissioni è elaborato sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi.

Il giudizio sull'elaborato di tesi di norma riflette i seguenti punteggi:

- oltre 8 punti per tesi di elevatissimo livello di contenuto scientifico culturale;
- fino a 8 punti per tesi con un elevato contenuto scientifico-culturale ed esposta in modo chiaro e con proprietà di linguaggio;
- fino a 5 punti per tesi con un discreto contenuto scientifico-culturale;
- fino a 2 punti per tesi con un modesto contenuto scientifico culturale.

Per l'attribuzione della menzione di lode, la commissione unanime terrà in considerazione sia il giudizio sull'elaborato di tesi che la carriera complessiva dello studente.

Per l'attribuzione della dignità di stampa, la commissione unanime valuterà l'eccellenza dell'apporto scientifico culturale.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici.

**ALLEGATO 1 al Regolamento didattico del Corso di Studio magistrale:
B76 - ARCHITETTURA**

II Anno (2019-2020) indirizzo tematico CONSERVAZIONE								
Denominazione insegnamento	modulo	TAF modulo	SSD modulo	CFU	Tipo attività Didattica	Unità	Tipo Insegnamento	Obiettivi dell'insegnamento
Laboratorio 1 ARCHITETTURA E RIUSO DEGLI EDIFICI	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	B	ICAR/14	6	Laboratorio		obbligatorio in alternativa (2)	Il modulo di Composizione Architettonica introduce lo studente alle tecniche della progettazione architettonica, adatte a essere utilizzate negli interventi di modificazione, conservazione e trasformazione di ambienti, città e spazi caratterizzati dalla stratificazione storica con una nuova visione responsabile delle forme della antropizzazione, e con una rinnovata coscienza della valorizzazione del patrimonio storico, della continuità e dello sviluppo delle città.
	Fisica tecnica ambientale	B	ING-IND/11	6				Il modulo di Fisica tecnica ambientale fornisce le conoscenze per la comprensione operativa delle strategie di adeguamento energetico dell'esistente e per la valutazione critica dell'efficacia fisico-tecnica della soluzione progettuale in corso di elaborazione.
	Tecnologia	B	ICAR/12	6				Il modulo di Tecnologia dell'architettura introduce lo studente alle tecnologie appropriate, ai materiali adatti e alle tecniche costruttive adeguate all'architettura per la conservazione. Il modulo si propone di sviluppare le conoscenze tecniche e costruttive mirate al controllo, complessivo ed integrato, del ciclo di vita dell'edificio. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
Laboratorio 2 IL PROGETTO DI CONSERVAZIONE	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	B	ICAR/14	6	Laboratorio		obbligatorio in alternativa (2)	Il modulo di Composizione Architettonica introduce lo studente alle tecniche della progettazione architettonica, adatte a essere utilizzate negli interventi di modificazione, conservazione e trasformazione di ambienti, città e spazi caratterizzati dalla stratificazione storica con una nuova visione responsabile delle forme della antropizzazione, e con una rinnovata coscienza della valorizzazione del patrimonio storico, della continuità e dello sviluppo delle città.
	Restauro	B	ICAR/19	6				Il modulo di Restauro Architettonico introduce lo studente a comprendere e definire il carattere di un edificio di antica costruzione e i suoi processi di trasformazione, di degrado e di dissesto, al fine di progettare le adeguate tecniche di riabilitazione, operando scelte critiche fra materiali, tecniche e metodologie, anche relativamente alla sicurezza. Il modulo si propone di sviluppare gli strumenti tecnico-scientifici e le tecnologie d'intervento, di verificare la loro assunzione critica che coinvolga aspetti sociali, economici, formali e prestazionali. Saranno discussi temi come la durabilità, la reversibilità, la sicurezza, degli aspetti operativi e di cantiere, e dei temi correlati della sostenibilità, sia dell'ambiente, sia delle risorse. Il modulo prevede lo sviluppo di un progetto, d'intervento di restauro di edifici storici. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
	Tecnica delle costruzioni	B	ICAR/09	6				Il modulo di Tecnica delle Costruzioni introduce lo studente alle metodologie e alle tecniche della progettazione strutturale, specifica il calcolo delle strutture di nuova edificazione, degli interventi di adeguamento statico e strutturale di edifici esistenti. Il modulo si propone di sviluppare l'attenzione al controllo della stabilità, all'equilibrio in edifici esistenti, e all'analisi del comportamento dei meccanismi cinematici di collasso. Il modulo prevede lo sviluppo di un progetto d'intervento nel costruito o di restauro, dove sono approfonditi gli aspetti strutturali connessi. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
II Anno (2020-2021) indirizzo tematico CONSERVAZIONE								
Laboratorio 3 MANUTENZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE COSTRUITO	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	B	ICAR/14	6	Laboratorio		obbligatorio in alternativa (2)	Il modulo di Composizione Architettonica introduce lo studente alle tecniche della progettazione architettonica, adatte a essere utilizzate negli interventi di modificazione, conservazione e trasformazione di ambienti, città e spazi caratterizzati dalla stratificazione storica con una nuova visione responsabile delle forme della antropizzazione, e con una rinnovata coscienza della valorizzazione del patrimonio storico, della continuità e dello sviluppo delle città.
	Urbanistica	B	ICAR/21	6				Il modulo di Urbanistica introduce lo studente alla progettazione urbana e di vasta scala che implica una lettura critica dei territori come sistemi interconnessi di paesaggi. Il modulo si propone di sviluppare le metodologie di analisi, le strategie di pianificazione e della progettazione di scala ampia che permettano di impostare un controllo responsabile delle trasformazioni dell'ambiente. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.

II Anno (2019-2020) indirizzo tematico INTERNI								
Denominazione insegnamento	modulo	TAF modulo	SSD modulo	CFU	Tipo attività Didattica	Unità	Tipo Insegnamento	Obiettivi dell'insegnamento
Laboratorio 1 ESPORRE-ALLESTIRE-ABITARE	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	B	ICAR/14	6	Laboratorio		obbligatorio in alternativa (2)	Nel Laboratorio integrato il progetto di interni trova sviluppo secondo differenti linee di articolazione e scale di lettura critica, contrassegnate dalla "dimensione umana" dello spazio che vanno dall'allestimento alla casa, dagli interni urbani agli spazi aperti di modeste dimensioni.
	Storia dell'arte contemporanea	C	L-ART/03	6				Il modulo di Composizione Architettonica introduce lo studente all'uso operativo e simbolico dello spazio attraverso le tecniche della composizione architettonica adeguate ad affrontare il progetto di architettura dal punto di vista dello spazio interno, nella dialettica fra impianto spaziale, figurazione, dimensionamento, aspetti costruttivi e materiali.
	Tecnologia	B	ICAR/12	6				Obiettivi dell'insegnamento sono l'esplorazione e l'acquisizione da parte dello studente delle tecniche e modalità progettuali utili a conferire ad ambienti e luoghi qualità espressiva, appropriata tipologica, spaziale, funzionale e materica.
Laboratorio 2 COSTRUIRE NEL COSTRUITO	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	B	ICAR/14	6	Laboratorio		obbligatorio in alternativa (2)	L'insegnamento di "Storia dell'arte contemporanea" contribuisce al percorso formativo dello studente in ambito storico-artistico fornendo un'approfondita conoscenza delle vicende artistiche degli ultimi due secoli, dal Neoclassicismo ai giorni nostri, esaminandone puntualmente i linguaggi espressivi, le dinamiche storiche e le specifiche problematiche, con particolare approfondimento sulle vicende del Novecento.
	Fisica tecnica ambientale	B	ING-IND/11	6				Il modulo di Tecnologia dell'architettura fornisce le conoscenze relative alla scelta dei materiali in funzione dei contesti d'uso, delle implicazioni di carattere formale, delle prestazioni richieste, della qualità degli spazi abitati, con riferimento agli scenari produttivi, ai materiali e ai componenti tradizionali e innovativi. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
	Tecnica delle costruzioni	B	ICAR/09	6				Il modulo di Composizione architettonica del laboratorio "costruire nel costruito" opera uno scarto rispetto ai tradizionali modi di intendere il progetto di interni e affronta il progetto di architettura degli interni puntando sulle problematiche della modificazione e rigenerazione dei tessuti urbani e insediativi consolidati, attraverso interventi di trasformazione, recupero, restauro e valorizzazione delle strutture esistenti. Particolare attenzione è data alla ricerca delle nuove forme dell'abitare contemporaneo inteso come fenomeno complesso e trasversale, che muove dalla residenza al lavoro, dalla cultura al tempo libero, verificato alle diverse scale d'intervento fino alla definizione dello spazio interno e al dettaglio costruttivo.
Laboratorio 3 INTERNI URBANI E SPAZI URBANI	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	B	ICAR/14	6	Laboratorio		obbligatorio in alternativa (2)	Il modulo di Fisica tecnica fornisce le conoscenze per la comprensione operativa e gli strumenti per la progettazione, la simulazione e la monitoraggio del microclima e del comfort ambientale, per il controllo degli aspetti energetici, acustici e luminosi negli spazi residenziali di nuova edificazione e nella riqualificazione di quelli esistenti; degli aspetti di illuminotecnica e acustica per i luoghi museali, espositivi, per la cultura e il commercio, in un'ottica di efficienza del manufatto e di risparmio energetico. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
	Urbanistica	B	ICAR/21	6				Il modulo di Tecnica delle Costruzioni introduce lo studente alle metodologie e alle tecniche della progettazione strutturale, specifica il calcolo delle strutture di nuova edificazione, degli interventi di adeguamento statico e strutturale di edifici esistenti. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
II Anno (2020-2021) indirizzo tematico INTERNI								
Laboratorio 3 INTERNI URBANI E SPAZI URBANI	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	B	ICAR/14	6	Laboratorio		obbligatorio in alternativa (2)	Il modulo di Composizione Architettonica introduce lo studente alla valutazione e alla comprensione delle strategie proprie del disegno urbano e del progetto di paesaggio. Il modulo sviluppa la valutazione critica ed estende le capacità progettuali e d'impostazione degli interventi di modificazione e trasformazione di ambienti vasti, di paesaggi e delle città. L'insegnamento si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni progettuali pratiche e si propone di sviluppare le capacità progettuali della tradizione del disegno urbano.
	Urbanistica	B	ICAR/21	6				Il modulo di Urbanistica introduce lo studente alla progettazione urbana e di vasta scala che implica una lettura critica dei territori come sistemi interconnessi di paesaggi. Il modulo si propone di sviluppare le metodologie di analisi, le strategie di pianificazione e della progettazione di scala ampia che permettano di impostare un controllo responsabile delle trasformazioni dell'ambiente. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.

I Anno (2019-2020) indirizzo tematico SOSTENIBILITA'								
Denominazione insegnamento	modulo	TAF modulo	SSD modulo	CFU	Tipo attività Didattica	Unità	Tipo Insegnamento	Obiettivi dell'insegnamento
Laboratorio 1 ARCHITETTURA SOSTENIBILE	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	B	ICAR/14		6	Laboratorio	obbligatorio in alternativa (2)	Il modulo di Composizione Architettonica introduce lo studente alle tecniche della progettazione dell'architettura per la sostenibilità, che siano appropriate alla modificazione e trasformazione di ambienti e città, in vista di uno sviluppo sostenibile. Il modulo si propone di sviluppare la ricerca delle strategie di intervento mirate alla disciplina della responsabilità progettuale, al risparmio collettivo delle risorse, e alle strategie attente ai valori intergenerazionali, che ogni intervento di trasformazione dell'ambiente e della città deve implicare. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni progettuali pratiche e si propone di sviluppare la capacità progettuale attenta e responsabile legata all'architettura per la sostenibilità.
	Fisica tecnica ambientale	B	ING-IND/11		6			Il corso di Fisica tecnica ambientale ha come finalità principale lo studio delle prestazioni energetico-ambientali degli edifici e le conseguenti connessioni con la progettazione architettonica e impiantistica. Vengono trattati gli argomenti necessari alla comprensione dell'interazione ambiente esterno - edificio - ambiente interno, allo sfruttamento delle fonti energetiche (con particolare riferimento alle rinnovabili) ed al soddisfacimento del comfort ambientale. Vengono sviluppati i presupposti per una progettazione energeticamente efficiente, eco-compatibile e sostenibile. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
	Tecnologia	B	ICAR/12		6			Obiettivo del modulo è quello di orientare lo studente nella scelta delle soluzioni costruttive e dei materiali e di metterlo in condizione di poter proporre le soluzioni tecnologiche più idonee dal punto di vista prestazionale, filtrate e selezionate tra le molteplici opzioni suggerite dal mercato e dal panorama architettonico nazionale ed internazionale. Il modulo, attraverso la stretta integrazione con l'esperienza progettuale del Laboratorio ha la finalità di supportare lo studio degli aspetti ambientali, funzionali e tecnologici del progetto e di contribuire allo sviluppo della strumentazione, critica, metodologica e cognitiva, necessaria ad affrontare le problematiche inerenti alle fasi di progettazione esecutiva.
Laboratorio 2 IL PROGETTO SOSTENIBILE PER LA CITTA'	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	B	ICAR/14		6	Laboratorio	obbligatorio in alternativa (2)	Il modulo di Composizione Architettonica introduce lo studente alle tecniche della progettazione dell'architettura per la sostenibilità, che siano appropriate alla modificazione e trasformazione di ambienti e città, in vista di uno sviluppo sostenibile. Il modulo si propone di sviluppare la ricerca delle strategie di intervento mirate alla disciplina della responsabilità progettuale, al risparmio collettivo delle risorse, e alle strategie attente ai valori intergenerazionali, che ogni intervento di trasformazione dell'ambiente e della città deve implicare. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni progettuali pratiche e si propone di sviluppare la capacità progettuale attenta e responsabile legata all'architettura per la sostenibilità.
	Tecnica delle costruzioni	B	ICAR/09		6			Il modulo di Tecnica delle Costruzioni introduce lo studente alle metodologie e alle tecniche della progettazione strutturale, specifica il calcolo delle strutture di nuova edificazione, degli interventi di adeguamento statico e strutturale di edifici esistenti. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
	Trasporti	C	ICAR/05		6			Il modulo di Trasporti introduce lo studente alla progettazione dei trasporti e della mobilità riguardo alle diverse esigenze della domanda di passeggeri e merci. Il modulo si propone di sviluppare i principi, obiettivi, procedure e i modelli per la pianificazione dei trasporti che si perfezionano con l'insieme delle discipline che affrontano il tema della trasformazione responsabile del territorio e delle relative infrastrutture. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
II Anno (2020-2021) indirizzo tematico SOSTENIBILITA'								
Laboratorio 3 ARCHITETTURA E NUOVI PAESAGGI	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	B	ICAR/14		6	Laboratorio	obbligatorio in alternativa (2)	Il modulo di Composizione Architettonica introduce lo studente alle tecniche della progettazione dell'architettura per la sostenibilità, che siano appropriate alla modificazione e trasformazione di ambienti e città, in vista di uno sviluppo sostenibile. Il modulo si propone di sviluppare la ricerca delle strategie di intervento mirate alla disciplina della responsabilità progettuale, al risparmio collettivo delle risorse, e alle strategie attente ai valori intergenerazionali, che ogni intervento di trasformazione dell'ambiente e della città deve implicare. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni progettuali pratiche e si propone di sviluppare la capacità progettuale attenta e responsabile legata all'architettura per la sostenibilità.
	Urbanistica	B	ICAR/21		6			Il modulo di Urbanistica introduce lo studente alla progettazione urbana e di vasta scala che implica una lettura critica dei territori come sistemi interconnessi di paesaggi. Il modulo si propone di sviluppare le metodologie di analisi, le strategie di pianificazione e della progettazione di scala ampia che permettano di impostare un controllo responsabile delle trasformazioni dell'ambiente. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.

I Anno (2020-21) PERCORSO COMUNE								
Denominazione insegnamento	modulo	TAF modulo	SSD modulo	CFU	Tipo attività Didattica	Unità	Tipo Insegnamento	Obiettivi dell'insegnamento
DISEGNO		B	ICAR/17		6	Lezione	obbligatorio	L'obiettivo formativo del corso di Disegno nella laurea magistrale sarà quello di approfondire i fondamenti scientifici della rappresentazione, acquisiti dallo studente nel corso della laurea triennale, indagandone ulteriormente le applicazioni ai vari contesti e scale del progetto di architettura e del paesaggio, nonché alle sue varie configurazioni. In particolare, il corso dovrà orientarsi a sviluppare criticamente nello studente un linguaggio grafico personale e espressivo, basandosi sull'impiego anche delle contemporanee tecniche di rappresentazione e restituzione digitali, ma tenendo conto soprattutto del valore narrativo e comunicativo del disegno e del suo potere prefigurativo.
STORIA DELL'ARCHITETTURA		B	ICAR/18		6	Lezione	obbligatorio	Il corso di Storia dell'architettura si propone di fornire gli strumenti indispensabili per analizzare approfonditamente specifici fenomeni storici in un ambito cronologico compreso fra i secoli XVI e XXI. Gli argomenti proposti sono affrontati tenendo conto della complessità che contraddistingue la progettazione e la costruzione dell'architettura. Fra i principali aspetti studiati: le forme architettoniche, i loro modelli e i modi della loro trasmissione, le strutture, le tecniche costruttive, i significati che l'architettura assume e trasmette, le intenzioni dell'architetto e del committente, le relazioni con altre forme artistiche. Lo studente sarà sollecitato a sviluppare un'attitudine per l'analisi critica dei fatti storici e dell'architettura, e la capacità di orientarsi nella bibliografia.
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO		B	ICAR/19		6	Lezione	obbligatorio (4)	Il corso intende, sulla base delle conoscenze disciplinari storico-critiche, approfondire temi delle teorie e delle tecniche del restauro, così da consentire allo studente un'acquisizione di competenze critiche, progettuali e operative in materia di tutela e conservazione dei beni architettonici.
WORKSHOP INTENSIVO DI PROGETTAZIONE		B	ICAR/14		6	Laboratorio	obbligatorio	Il workshop intensivo è a carattere seminariale ed è inteso come momento di approfondimento fra i diversi saperi teorico-pratici riferiti alla progettazione architettonica e ai temi della ricerca in architettura. L'intento è di cogliere congiuntamente, anche in preparazione della prova finale, i nessi tra le scelte ideative, legate alla riflessione teorica dell'architettura, e le specificità delle realtà progettuali in relazione ai valori culturali e contestuali di cui tali scelte sono espressione.
II Anno (2021-2022) PERCORSO COMUNE								
DIRITTO AMMINISTRATIVO		B	IUS/10		4	Lezione	obbligatorio	L'obiettivo del corso è far acquisire agli studenti la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto amministrativo e degli istituti giuridici, nel campo del diritto urbanistico, dell'edilizia, del paesaggio e dei beni culturali, necessari per lo svolgimento di attività professionali nel campo della progettazione, del patrimonio e delle attività culturali. Si intende far acquisire la capacità di comprensione del linguaggio giuridico e la capacità di reperire e interpretare testi normativi e sentenze, al fine di poter affrontare casi concreti con un alto grado di autonomia.
VALUTAZIONE ECONOMICA DEL PROGETTO		B	ICAR/22		6	Lezione	obbligatorio	Il corso si propone di approfondire la valutazione economica dei progetti come particolare riferimento alla prospettiva dello sviluppo e della trasformazione dell'ambiente costruito. Il corso considera i soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto, esamina i valori di costo e beneficio, confronta i criteri finanziari che permettono la valutazione di fattibilità e la convenienza relativa delle alternative progettuali. La valutazione dei risultati diviene in questo modo funzionale a una diversa visione del progetto allo scopo di aumentarne la ricchezza e la complessità.
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO		C	ICAR/15		6	Lezione	opzionale (1)	L'obiettivo formativo del corso è fornire nozioni tecniche e strumenti teorico-critici essenziali utili a sviluppare un progetto orientato ai temi del paesaggio in contesti nei quali la natura sviluppa un rapporto significativo con la struttura urbana e le forme dell'architettura. Partendo da contributi provenienti da ambiti quali la cultura storica e contemporanea del paesaggio, le pratiche di cura e manutenzione, l'ecologia, la botanica e in generale le scienze ambientali, lo studente dovrà rivelare capacità di applicare metodi d'indagine e strumenti tecnici tali da sviluppare un progetto di paesaggio in senso compiuto.
ESTETICA		C	M-FIL/04		6	Lezione	opzionale (1)	Il corso propone una introduzione all'estetica e più precisamente alla natura della "sfera estetica" come dimensione peculiare dell'esperienza moderna. L'obiettivo specifico è fornire agli studenti le nozioni base dell'estetica e un panorama complessivo della sua storia. Costituiscono oggetto precipuo di interesse: lo statuto ontologico dell'oggetto artistico; il ruolo del destinatario nella costruzione del suo significato; il rapporto dell'estetica con la psicologia, la storia e la semiotica delle arti; l'attuale dibattito teorico.
Prova finale		E	PROFIN_S		9	Prova finale	obbligatorio	confrontare manifesto degli studi
Ulteriori conoscenze linguistiche		F	NN		3	lezione	obbligatorio	L'obiettivo dell'insegnamento è far raggiungere allo studente la conoscenza della lingua inglese al livello B2
Tirocini formativi e di orientamento		F	NN		6	Tirocinio	obbligatorio	confrontare manifesto degli studi

segue

I / II Anno PERCORSO COMUNE							
Denominazione insegnamento	modulo	TAF modulo	SSD modulo	CFU	Tipo attività Unità Didattica	Tipo Insegnamento	Obiettivi dell'insegnamento
BOTANICA		C	BIC/03		6 Lezione	opzionale (1)	Il corso è orientato ad accrescere negli studenti le conoscenze basilari per poter apprezzare e promuovere la biodiversità vegetale a livello di specie e di habitat. A sviluppare le competenze per intervenire sul territorio a livello di progetto coerentemente con le dinamiche naturali: geopedologiche, climatiche, biogeografiche. A stimolare la capacità di interpretare paesaggi antropizzati e naturali attraverso la componente vegetale.
CO-DESIGN DEI BENI COMUNI URBANI		C	SPS/04		6 Lezione	opzionale (1)	Obiettivo del corso è suscitare interesse per la conoscenza di metodi, strumenti e pratiche di progettazione interattiva. Gli studenti saranno sollecitati con un vasto repertorio di esempi in cui il dialogo tra diversi saperi, l'immaginazione civica e la collaborazione pubblico-privato sono stati un potente driver per l'innovazione urbana. Al fine di facilitare l'apprendimento è prevista un'esercitazione che consiste nella co-progettazione di un'azione locale di produzione e/o rigenerazione di beni comuni urbani, con attenzione agli aspetti di uso collettivo, di gestione, di recupero.
COSTRUZIONI IN ACCIAIO		C	ICAR/09		6 Lezione	opzionale (1)	Il corso si propone di sviluppare le conoscenze dei principali aspetti della progettazione delle strutture metalliche con l'obiettivo accrescere la capacità di analizzare o elaborare un organismo resistente grazie ad una consapevole definizione del ruolo svolto da ciascun componente della costruzione stessa, in relazione alle caratteristiche morfologiche, tipologiche e costruttive. L'attenzione sarà rivolta sia alla progettazione di nuove costruzioni, sia all'uso dell'acciaio nell'adeguamento statico e ripristino di strutture esistenti. Oltre a perfezionare le competenze in merito agli strumenti di analisi e di calcolo, il corso si propone di rendere più chiara la relazione tra i principi teorico/progettuativi e la realtà fisica della costruzione, avvalendosi di visite in cantiere, laboratori e/o stabilimenti di produzione.
GEOMATICA PER L'ARCHITETTURA		C	ICAR/06		6 Lezione	opzionale (1)	L'obiettivo del corso è approfondire una conoscenza teorica e pratica per la rappresentazione del progetto di architettura in ogni sua componente. Gli studenti verranno guidati al completamento della loro formazione attraverso l'utilizzo degli attuali strumenti informatici, alcuni più facilmente reperibili, altri più specialistici, per il rilievo architettonico e strutturale, il disegno e la rappresentazione.
STATICA E VULNERABILITÀ SISMICA DELLE COSTRUZIONI IN MURATURA		C	ICAR/08		6 Lezione	opzionale (1)	Il corso si propone di fornire i concetti base per la conoscenza del comportamento delle strutture murarie storiche, con particolare attenzione per i meccanismi di collasso di pareti murarie e le relative modalità di verifica, per gli schemi resistenti di archi e volte sotto carichi verticali e dei relativi, possibili, meccanismi di collasso; sino a giungere alla comprensione del comportamento dell'intero edificio murario.
Attività formative a scelta dello studente		D	NN		8 A scelta dello studente	(3)	
STORIA DELLA CITTÀ E DELL'ARCHITETTURA		D	ICAR/18		6 Lezione	opzionale	"Storie di tre città": Jacopo Sansovino a Firenze, Roma, Venezia (1486-1570)". Il corso introduce gli studenti alla storia architettonica e urbana di Firenze, Roma e Venezia utilizzando come filo conduttore la vita e le opere di Jacopo Sansovino (1486-1570), scultore e architetto attivo nelle tre città più significative del Rinascimento italiano. Ampio spazio verrà dato alle parallele vicende della politica, della pittura, della scultura e della letteratura nelle tre città oggetto di studio.
LIBRI, VIAGGI, ACCADEMIE, ATELIERS. LA FORMAZIONE DELL'ARCHITETTO NELL'EUROPA DEL SETTECENTO		D	ICAR/18		6 Lezione	opzionale	Il corso propone una riflessione sulla storia della disciplina architettonica a partire dalle modalità di formazione dell'architetto. Al contempo obiettivo del corso è fornire strumenti e metodi per la ricerca storica. Sin dall'inizio del XVIII secolo, le Accademie mettono a punto programmi che, progressivamente, portano a distinguere le figure dell'architetto, dell'ingegnere e dell'artista in genere. Allo studio della storia e dei fondamenti teorici, all'esercizio del disegno, al tirocinio presso affermati atelier, alla pratica di cantiere si affiancano consapevoli scelte individuali testimoniate da lettere, viaggi, frequentazioni internazionali. Lo studente sarà invitato a scegliere uno specifico caso di studio e a svolgere un esercizio di ricerca originale incrociando bibliografia, iconografia, materiali d'archivio, architetture.
I GONZAGA E L'ARCHITETTURA. 1440-1550		D	ICAR/18		4 Lezione	opzionale	Obiettivo del corso è avviare gli studenti al confronto con un argomento storico complesso come la committenza architettonica e artistica di membri diversi di una stessa famiglia signorile - al governo di uno stato che si può definire minore nel quadro della situazione politico-economica italiana di lungo periodo - che si servono delle opere di architettura come strumento di auto-rappresentazione rivolto verso l'interno e l'esterno dei loro domini. Al loro servizio alcuni fra i maggiori artisti e architetti del XV e XVI secolo in Italia, che realizzano architetture centrali per la scena artistica dell'epoca, e che hanno attirato l'attenzione di numerosissimi studiosi nel corso del tempo. Si tratta quindi per un verso di fornire agli studenti strumenti per orientarsi in una bibliografia straordinariamente ricca, per un altro di individuare un approccio storiografico articolato tramite il confronto fra analisi ravvicinata delle opere - resa possibile anche grazie a una prospezione sul posto durante un viaggio a Mantova, e grazie alle tecnologie di cui oggi disponiamo - coinvolgimento più o meno diretto dei vari signori di Mantova alla loro progettazione, e significati che queste via via assumono nella strategia di costruzione dell'immagine del casato.
L'ARCHITETTURA DI MICHELANGELO		D	ICAR/18		6 Lezione	opzionale	Il programma intende proporre un corso monografico sull'architettura di Michelangelo Buonarroti, grande protagonista non tanto dell'architettura della prima metà del XVI secolo, ma della seconda. Si vuole fornire agli studenti gli strumenti di lettura per comprendere l'aspirazione di Michelangelo ad una formazione continua, anticorformista, libera da condizionamenti, il suo sperimentalismo - che ha anche umiltà di riconoscere l'errore - che non possono che essere di ispirazione a chi vuole intraprendere questa professione. Il corso, infatti, intende percorrere l'iter compiuto da Michelangelo da scultore ad architetto, attività intrapresa all'età di 40 anni, abbandonata e poi ripresa tre decenni dopo, a 70 anni. La sua formazione, non rara nel XVI secolo, rese possibile un 'salto' disciplinare, cioè un cambiamento totale di linguaggio rispetto alla tradizione archeologizzante di Bramante, Raffaello, Peruzzi, Sangallo. Attuando una ricerca ininterrotta, Michelangelo inventò, non senza opposizioni, un linguaggio nuovo, rivoluzionario e nuovi tipi di organismi, influenzando tutta l'architettura delle generazioni successive. Centrale sarà la riflessione sulla figura dell'architetto, sulla sua visione e sul suo ruolo, in un colloquio tra architettura e storia che metta in evidenza il futuro del passato.
CARATTERI COSTRUTTIVI DELL'EDILIZIA STORICA		D	ICAR/19		6 Lezione	opzionale (3)	Il corso affronterà il tema della cultura edilizia lagunare, col duplice intento di illustrarne i caratteri più salienti e di indagare nel dettaglio alcune linee evolutive vissute dall'arte costruttiva locale nel passaggio tra il medioevo e l'età moderna, evidenziando le cesure, gli scarti di percorso i mutamenti tecnici che hanno accompagnato l'affermazione del nuovo linguaggio architettonico.

Allegato 2 Quadro di sintesi

TAF	Ambito	CFU	tot X TAF	nr ESAMI
B	Progettazione architettonica e urbana	24	76	11
	Discipline storiche per l'architettura	6		
	Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	6		
	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	6		
	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	6		
	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	6		
	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	6		
	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	6		
	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edili	6		
	Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l	4		
C	Attività formative affini o integrative	12	18	
D	A scelta dello studente	8	8	1
E	Per la prova finale	9	12	-
	ulteriori conoscenze linguistiche	3		
F	Tirocini formativi e di orientamento	6	6	-
	legenda:			
	CFU: crediti formativi universitari			
	TAF: tipologia di attività formativa			